

INDICE

<u>1</u>	<u>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</u>	<u>2</u>
1.1	PROGETTAZIONE DIDATTICA	2
1.2	PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	2
1.3	VALUTAZIONE DISCIPLINARE	3
1.4	VALUTAZIONE FINALE	3
1.5	CRITERI DI NON PROMOZIONE	4
1.6	CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI	4
1.7	VOTO DI CONDOTTA	6
1.8	ATTIVITA' EXTRACURRICULARI	6
1.9	LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	7
1.10	INTERVENTI PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI	7
1.11	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	7
1.12	COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE	8
<u>2</u>	<u>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</u>	<u>9</u>

	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019 CONTRATTO FORMATIVO	 ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	--

1 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1.1 PROGETTAZIONE DIDATTICA



La metodologia didattica adottata dall'istituto è la **Progettazione DIDATTICA** che ha l'obiettivo primario di attivare processi d'insegnamento/apprendimento flessibili ed individualizzati che vadano nella direzione del recupero, sviluppo, potenziamento delle capacità, inclinazioni, orientamenti dei singoli allievi.

Ciascun modulo e/o unità didattica viene a costituire una parte significativa, altamente omogenea e unitaria (in termini di contenuti offerti, di categorie e schemi concettuali proposti, nonché di processi cognitivi attivabili) di un più esteso percorso formativo.

Ogni modulo e/o unità didattica di natura disciplinare, pluri- o interdisciplinare, consente di assolvere ben precise funzioni formative e didattiche e di far perseguire ben precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili (e, quando necessario, certificabili) e capitalizzabili".

1.2 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

1. Divisione in 2 periodi (trimestre/pentamestre) o macromoduli divisi in unità didattiche o sottomoduli
2. Numero prove dipendono da: ore discipline, indirizzo, numero allievi per classe
3. Numero minimo di 2 votazioni per periodo (scritte e/o orali e/o pratiche)
4. Le verifiche dei sottomoduli e/o delle unità didattiche concorrono alla valutazione finale del macro-modulo
5. La valutazione del periodo prevede il voto unico in tutte le discipline.
6. Le verifiche non devono riguardare necessariamente gli stessi segmenti per tutti gli allievi
7. I Consigli di classi possono concordare verifiche intermedie comuni alle discipline.
8. I Gruppi disciplinari possono concordare verifiche comuni per classi parallele.
9. Eventuale recupero tempestivo nei mesi di ottobre e novembre, soprattutto per classi prime e terze
10. Come da delibera del Collegio Docenti del 11/10/2016, l'attività di recupero dei debiti formativi relativi al trimestre prevede sia per biennio che per il triennio la modalità di recupero in itinere e dei corsi pomeridiani utilizzando le ore del potenziamento. La prova di verifica sulle discipline insufficienti del trimestre sarà da effettuarsi entro marzo.

	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019 CONTRATTO FORMATIVO	 ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	---

1.3 VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VOTO	Valutazione
1-2	L'allievo non ha offerto la possibilità di valutazione, non ci sono elementi valutabili e non fornisce informazioni sull'argomento proposto (es. consegna il compito in bianco)
3	L'allievo non coglie il significato delle richieste e non le pone in relazione con le conoscenze che dovrebbe aver acquisito
4	L'allievo ha lacune nei contenuti disciplinari, l'applicazione è confusa, frammentaria e le competenze linguistiche risultano limitate
5	L'allievo applica le conoscenze in modo parziale e non del tutto corretto. Organizza con incertezza i contenuti solo se guidato
6	L'allievo sa cogliere le richieste essenziali, le risposte fornite sono poco approfondite, ma coerenti facendo anche affidamento alle proprie capacità mnemoniche
7	L'allievo dimostra conoscenze chiare e corrette, approfondite solo per situazioni già note, acquisite anche con lo studio personale
8	L'allievo possiede conoscenze chiare e sostanzialmente complete dei contenuti disciplinari che applica in maniera coerente alle richieste
9-10	L'allievo possiede una conoscenza precisa e articolata dei contenuti che sa rielaborare in maniera autonoma.

1.4 VALUTAZIONE FINALE

Ogni proposta di voto deve tener conto:

1. Esiti di un congruo numero di prove
2. **Impegno, interesse, partecipazione e progressione degli apprendimenti**
3. Valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio
4. Esiti delle verifiche relative alle attività di sostegno e/o recupero, che, se migliorative, sostituiscono il p.3

Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che esse non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato

	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019 CONTRATTO FORMATIVO	 ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	--

conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

1.5 CRITERI DI NON PROMOZIONE

1. Ogni C.d.C. valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo
2. In presenza di più di tre insufficienze è, in linea di massima, opportuno ritenere nel primo anno le lacune incolmabili
3. Nelle classi successive (2°- 3°- 4°) con la presenza di tre insufficienze è opportuno ritenere le lacune incolmabili

1.6 CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo la tabella stabilita dal Ministero (e di seguito riportata), che in base alla media dei voti conseguita dallo studente in tutte le discipline, lo colloca in una fascia di punteggio.

Ogni fascia ha un punteggio minimo ed uno massimo.

Il punteggio massimo si raggiunge con il credito formativo, in base a criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo (devono valere 2 condizioni su 3):

- frequenza alle lezioni (meno del 15% di assenze)
- partecipazione alle attività extracurricolari programmate dal Collegio Docenti non superando il 25% di assenze delle ore totali del corso e/o a qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. Ad esempio: Patente europea dell'informatica (ECDL), partecipazione a progetti di rilevanza nazionale e/o internazionale, corsi di lingue, purché svolti in scuole accreditate, Scuola-lavoro oppure attività sportive riconosciute dal CONI.
- positiva valutazione del Consiglio di classe relativa all'impegno ed alla partecipazione alle attività didattiche e alle attività complementari/integrative (quali le discipline come la Religione e l'Attività Alternativa)

Nello scrutinio differito l'ammissione alla classe successiva con uno o più voti consiliari determina il minimo della fascia.

CREDITO SCOLASTICO CLASSI TERZE – QUARTE -QUINTE
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.




1.7 VOTO DI CONDOTTA






Valutazione Trimestre/Pentamestre del comportamento come delibera del Collegio Docenti del giorno 11/09/2014

voto	Descrittori: Si devono considerare presenti tutti i criteri per i livelli 8/9/10, un criterio per il 6/7
10	<ul style="list-style-type: none"> - corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche e scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina, collaborativo nel gruppo classe - frequenza assidua, puntualità in classe - nessuna sanzione disciplinare
9	<ul style="list-style-type: none"> - corretto e rispettoso delle regole, attivo il suo apporto nel gruppo classe - frequenza assidua e regolare - nessuna sanzione disciplinare
8	<ul style="list-style-type: none"> - complessivamente corretto per responsabilità e collaborazione nel rispetto del regolamento d'istituto - frequenza quasi regolare alle lezioni - nessun provvedimento sanzionatorio
7	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza non del tutto regolare con ritardi e/o assenze saltuarie e/o qualche episodio di mancata applicazione del regolamento scolastico con note disciplinari
6	<ul style="list-style-type: none"> - ritardi e/o assenze ingiustificate rilevate nel corso del quadrimestre / anno scolastico - frequenti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico e sanzioni con allontanamento dall'Istituto e/o lavori socialmente utili
5	<ul style="list-style-type: none"> - reiterate sanzioni (note, allontanamento dall'istituto) per gravi violazioni al regolamento d'istituto senza alcun miglioramento o Sanzioni comminate dal Consiglio d'istituto ai sensi del DPR n.249/98 tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> o la violazione intenzionale delle norme di sicurezza o l'introduzione nella scuola di alcolici e droghe, o manomissione o distruzione di documenti

1.8 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Per ottenere il credito formativo è necessaria la frequenza di almeno il 75% del totale delle ore reviste per ciascun corso:

-  Certificazioni europee nelle lingue straniere
-  Patente Europea di Informatica (ECDL)
-  Una disciplina in lingua Inglese per la certificazione Cambridge

-  Incontro con la Musica
-  Attività teatrale
-  Volontariato
-  Centro sportivo scolastico
-  Partecipazione agli Open day

1.9 LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La valutazione del percorso formativo viene comunicata alle famiglie attraverso:

L'accesso al registro elettronico attraverso password consegnata nei consigli di classe di ottobre; i genitori e gli studenti potranno prendere visione dei voti, delle assenze, e dello svolgimento didattico delle varie discipline.

b) Azioni e modalita' di recupero:

attraverso attivazione di interventi di recupero e sostegno degli alunni e comunicazioni alla famiglia dei risultati conseguiti. Il collegio Docenti ha deliberato nella seduta del giorno 11/10/2016 di attivare le tipologie A) B) B1 D

1.10 INTERVENTI PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI

Tipo intervento	Modalità	Verifica
A) RECUPERO IN ITINERE	In orario curricolare	All'interno del percorso didattico
B) CONSEGNA MATERIALE DIDATTICO	Sportello e laboratorio pomeridiani di 6 ore	All'interno del percorso didattico
B1) STUDIO INDIVIDUALE A CASA	Consegna e correzione materiale didattico	All'interno del percorso didattico
C) PAUSA DIDATTICA	Sospensione del programma curricolare da una a due settimane per consentire il recupero e/o il potenziamento per l'intera classe	Al termine della pausa di recupero
D) CORSO DI RECUPERO	Pomeridiano di norma fino ad un massimo di 8/10 ore	Verifica a fine corso effettuata dall'insegnante della classe

1.11 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto ha attivato vari progetti per valorizzare le eccellenze motivando così maggiormente allievi che hanno conseguito medie elevate attraverso, per esempio, partecipazione a:

- laboratori cinematografici
- progetti europei con interventi su aspetti di interesse generale e/o scambi

	<p>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019</p> <p>CONTRATTO FORMATIVO</p>	 <p>ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	---

- concorsi nazionali ed internazionali su discipline tecnico-professionali

1.12 COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

- ✓ Colloqui individuali al mattino nei periodi stabiliti dal collegio docenti, e nei Consigli di classe programmati ad inizio anno
- ✓ Comunicazione scritta degli interventi di recupero ed esiti relativi.
- ✓ Servizio il “Registro Elettronico” Classe Viva permette ai genitori di controllare:
 - **le assenze, i ritardi e le giustificazioni,**
 - **i voti delle verifiche intermedie e finali**
 - **gli eventuali interventi di recupero programmati**
 - **gli esiti del recupero**
 - **l’esito degli scrutini (pagella)**
 - **annotazioni e richiami**

del proprio figlio/a accedendovi dal sito dell’istituto con la password.

	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019 CONTRATTO FORMATIVO	 ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	--

2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e può farlo solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia. I rapporti non dovranno essere sporadici o esserci solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

La scuola affianca al compito “ dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere” ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante agenzia educativa.

Pertanto gli alunni dovranno:

- rispettare il dirigente scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- partecipare con regolarità ed impegno alle attività di recupero/sostegno
- studiare con assiduità e serietà;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- non portare soldi ed oggetti di valore;
- rispettare l’arredo e la strumentazione scolastica; per gli eventuali danni l’istituto chiederà il risarcimento pari al danno subito;
- rispettare l’ambiente scolastico; nel caso di inadempienza le pulizie dei locali saranno a carico degli allievi;
- usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e della decenza;
- non usare il cellulare nell’edificio scolastico;
- osservare scrupolosamente l’orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati ;
- portare sempre il diario per comunicazioni scuola-famiglia;
- giustificare sempre le assenze;
- evitare le assenze collettive che tuttavia dovranno essere giustificate;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell’ora, all’uscita e durante la pausa pranzo;
- evitare episodi di violenza e di intolleranza specie nei confronti dei più deboli;
- questi comportamenti saranno severamente puniti;
- motivare con certificato medico l’esonero dalle lezioni di Educazione Fisica

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un’adeguata strategia di recupero.

I provvedimenti potranno essere:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe
- sanzione disciplinare commutata in attività socialmente utili
- sospensione dalle lezioni

Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute, periodiche, strategiche e non giustificate;
- mancanza del materiale didattico;
- scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola, soprattutto se il rifiuto è mirato ad una singola disciplina
- lessico non adeguato e offensivo;
- violenze fisiche e psicologiche verso gli altri, atte a intimidire altre persone o a limitarne la libertà personale, anche attraverso strumenti telematici;
- comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni.
- uso del cellulare in classe, se non esplicitamente previsto dall'attività didattica in corso
- carpire e diffondere immagini tramite supporti elettronici
- imbrattare l'ambiente scolastico o danneggiare strumenti della scuola e strumenti didattici dei compagni
- introduzione di persone esterne alla scuola, non autorizzate ad alcun titolo
- permanenza non autorizzata all'interno dell'istituto
- violare il divieto di fumo; si precisa che il divieto di fumo in tutte le aree di pertinenza delle istituzioni scolastiche è previsto dalla legge 128 dell'8/11/2013, e che tutti i docenti, ed in particolare quelli incaricati della sorveglianza durante gli intervalli, possono segnalare la violazione del divieto di fumo ai preposti delegati dal Dirigente a comminare le sanzioni previste dalla legge stessa
- violare intenzionalmente le norme di sicurezza,
- introdurre nella scuola di alcolici e droghe,
- manomettere o distruggere documenti

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone.

Essi dovranno quindi:

1. partecipare con regolarità agli incontri;
2. controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
3. giustificare sempre assenze e ritardi;
4. controllare le assenze nel sito dell'Istituto, usando la password personale (consegnata all'inizio dell'a.s.)
5. controllare l'esecuzione dei compiti;
6. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.

Con questo patto i docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, dovranno:

- trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
- sorvegliare gli alunni durante le attività didattiche
- vigilare durante l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;

	<p>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019</p> <p>CONTRATTO FORMATIVO</p>	 <p>ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	---

- assistere all'uscita dalla scuola gli alunni;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari;
- presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa
- comunicare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari nei momenti istituzionali deliberati dagli OO.CC. previsti dalla normativa e contenuti nel Piano Annuale delle attività di questo Istituto (ricevimenti generali / ricevimenti individuali / consegna risultati scrutini intermedi / consegna pagellino)

N.B. si fa presente che ulteriori momenti di informazione vanno richiesti al tutor della classe.

La verifica degli apprendimenti, momento importante del processo formativo, servirà ai docenti per modificare o integrare gli obiettivi, i metodi e i tempi delle varie attività proposte agli alunni.

La valutazione avrà un carattere orientativo e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.

I docenti nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati e alla situazione di partenza; dell'impegno, della partecipazione e del comportamento in vista di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona.